

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3897 del 13/10/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 05/06. Procedura "Saccomandi & Malagoli Spa", Sito "Ex Punto Vendita carburante", SS 16 Adriatica, Km 117+640, loc. San Biagio di Argenta, Comune di Argenta, Unione dei Comuni Valli e Delizie. Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248 comma 2 D.Lgs.152/06.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3999 del 12/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno tredici OTTOBRE 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 05/06. Procedura “Saccomandi & Malagoli Spa”, Sito “Ex Punto Vendita carburante”, SS 16 Adriatica, Km 117+640, loc. San Biagio di Argenta, Comune di Argenta, Unione dei Comuni Valli e Delizie. **Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248 comma 2 D.Lgs.152/06.**

LA RESPONSABILE UNITA' SVILUPPO SOSTENIBILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 “Norme in materia ambientale” Parte IV Titolo V “Bonifica di Siti Contaminati” e s.m.i.;
- L.R. 05/2006;
- L.R. 13/2006.

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae)”.
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana”.
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio

2015 n. 13.

- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015".

Richiamato l'atto del Dirigente Responsabile della SAC di Ferrara PGFE 2016/2433, che conferisce alla Dott.ssa Gabriella Dugoni le funzioni di responsabile dei procedimenti di bonifica siti contaminati e la firma dei relativi atti.

Vista altresì la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. 13/2015", approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n.16/2016 e formalizzata in data 02/052016.

Preso atto che:

- 1) nota in data 27.11.03 prot. 35945, con cui lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Argenta (SUA) trasmette al Settore Urbanistica del Comune di Argenta pratica relativa a **Denuncia di Inizio Attività** presentata in data 25.11.03 prot. 35945 da parte del sig. Malagoli Marco, legale rappresentante dell'impresa Saccomandi & Malagoli S.p.A., **per demolizione e dismissione distributore** stradale di carburanti sito in San Biagio di Argenta – S.S. 16 al Km 117+640, così composto:

- locale gestore: costruzione di circa 20 mc;
- parco serbatoi interrato per lo stoccaggio del carburante, realizzato negli anni '60 e costituito da:

Serbatoio	Capacità (litri)	Prodotto stoccato	Utilizzo
1	3.500	Benzina senza Pb	Non operativo
2	2.500	Benzina senza Pb	Non operativo
3	5.000	Benzina senza Pb	Non operativo
4	5.000	Gasolio	Non operativo

- 2) nota in data 02.02.04, prot.n. 3216 del 04.02.04 con cui il SUA del Comune di Argenta comunica alla Ditta Saccomandi & Malagoli S.p.A. la **sospensione del termine** previsto dal D.P.R. 447/98 e s.m.i. per richiesta di integrazioni, ed in particolare la documentazione prevista nell'allegato A della Deliberazione di G.R. n. 1562/03 ai sensi dell'art. 13 del D.M. 471/99;

- 3) nota in data 29.03.04, acclarata al prot. del Comune di Argenta n. 9876 del 01.04.04 con cui il Geom. Nani Cristiano trasmette le **prime integrazioni** tra cui la descrizione delle indagini ambientali per la caratterizzazione del sito da dismettere **ai sensi della D.G.R. 1562/03** redatta dalla ditta ECOTHERM S.p.A. di Roma (che eseguirà la bonifica);
- 4) nota in data 28.07.04 con cui il Settore Urbanistica del Comune di Argenta comunica al SUA che la documentazione presentata dal Geom. Nani appare insufficiente, in particolare perché **la documentazione** prodotta da ECOTHERM **non rispetta il modello concettuale e l'analisi del rischio indispensabili per stabilire la possibilità di accedere alla procedura semplificata** ovvero alla procedura standard per la presentazione del progetto di bonifica;
- 5) nota in data 27.08.04 acclarata al prot. del Comune di Argenta n. 24063 del 27.08.04, con cui il Geom. Nani Cristiano trasmette copia della **valutazione preliminare di rischio (fase 1)** così come prevista dalla Deliberazione di G.R. n. 1562/03, limitatamente alla rimozione delle cisterne interrato e attrezzature connesse, redatta da apposita ditta incaricata (ECOTHERM S.p.A. con sede in Via del Fiume Giallo, 3 – Roma), da cui si ricava che sulla base dei valori dell'indice ambientale e dell'indice tecnico l'area è stata classificata a **medio rischio**, per cui, in base a quanto previsto dalla DGR 1562/03 si procederà alla esecuzione del rilievo dei gas interstiziali del sottosuolo (Soli Gas Survey).
- 6) nota in data 14.07.05, acclarata al prot. del Comune di Argenta n. 18154 del 15.07.05, con cui il Geom. Nani Cristiano trasmette copia del **progetto degli interventi previsti per la bonifica del sito (Fase 2) ai sensi** dell'art. 13 del D.M. 471/99 e della Deliberazione G.R. 1562/03 redatto da ECOTHERM S.p.A. su incarico e per conto della Ditta Saccomandi & Malagoli S.p.A.
da cui si evince che, nel caso in oggetto, la percentuale di punti con **COV > 1000 ppm è del 33%**, mentre il terreno contaminato da rimuovere non supera i **91 mc**, **si ritiene quindi attuabile la procedura semplificata** e non si ritengono necessarie altre indagini per definire il volume di terreno contaminato.
- 7) nota in data 13.07.06, prot. 17905 del 17.07.06, con cui il Comune di Argenta, visti gli esiti dei campionamenti ARPA in data 13.03.06, dai quali si desume anche che **il volume di terreno inquinato è maggiore del previsto**, comunica alla Ditta Saccomandi & Malagoli S.p.A. che **la bonifica** del sito attivata con procedura semplificata ai sensi dell'art. 13 del D.L. 22/97 e D.G.R. 28 luglio 2003 n. 1562 **deve ricondursi alla procedura ordinaria** ex art. 242 del D.lgs. 152/06 (che ha sostituito l'art. 10 del D.M. 471/99) con riferimento alla fase prevista al comma 3 (piano di caratterizzazione);
- 8) nota in data 04.12.06 acclarata al prot. del Comune di Argenta n. 30927 del 12.12.06 con cui la Ditta Saccomandi & Malagoli S.p.A. trasmette al Comune di Argenta il **Piano di Caratterizzazione** dell'area in oggetto, ai sensi del D.M. 471/99, redatto dal Dott. Carlo Odorici e dal Dott. Gaetano Ponno (Modena);

- 9) **Conferenza dei Servizi in data 07.02.07** al termine della quale, esaminato il Piano di Caratterizzazione, e sentiti i chiarimenti della Ditta, gli Enti ritengono di non poter approvare il piano presentato, in quanto non rispondente ai requisiti minimi previsti dal D.M. 471/99. **Viene richiesto pertanto alla Ditta di produrre un nuovo Piano di Caratterizzazione** ai sensi dell'allegato 2 del D.M. sopracitato, con le seguenti prescrizioni:
- indagare il terreno fino a quota almeno di 4,5 m dal p.c, attraverso carotaggi;
 - produrre referti analitici relativi alle acque sotterranee, realizzando nuovi piezometri oltre ai 3 previsti dalla fase 2 della procedura semplificata;
 - realizzare sondaggi che coprano tutto il sito;
 - analizzare i seguenti parametri: Piombo, BTEX e stirene, idrocarburi ed MTBE;
 - analizzare eventuali pozzi ad uso domestico situati in un raggio di 200 m dal confine del sito.
- 10) **Nuovo Piano di Caratterizzazione** datato marzo 2007 redatto in conformità al DM 471/99 dalla Ditta Saccomandi & Malagoli S.p.A. ed inviato via fax al Comune di Argenta in data 28.03.07;
- 11) La **Conferenza dei Servizi in data 06.06.07** per l'esame del Nuovo Piano di Caratterizzazione, al termine della quale gli Enti hanno ritenuto potersi approvare il piano presentato, con le seguenti prescrizioni:
- la procedura deve procedere ai sensi del DM 471/99 con riferimento alla presentazione del progetto preliminare/ definitivo di bonifica da produrre entro 90 giorni dalla comunicazione della avvenuta approvazione del piano di caratterizzazione;
 - il piano di caratterizzazione va integrato con i piezometri e i sondaggi indicati nella planimetria allegata al presente verbale, per un totale di 9 punti di sondaggio di cui 5 attrezzati a piezometro. Per ogni punto sondaggio va analizzato il terreno alla profondità di seguito definita :
 - o p7 un campione ogni medio metro fino a fondo foro posto a 4,50 m dal piano campagna;
 - o p9 (presso lo scavo 2) un campione del terreno compreso tra 3,50 e 4,50 m dal piano campagna ;
 - o tutti gli altri vanno campionati alle profondità compresa tra 2,00 e 3,00 m dal piano campagna e 3,50 e 4,50 m dal piano campagna.
- Nel caso di evidenze olfattive o strumentali dello strato superficiale va effettuato un apposito campionamento;
- va realizzata la quotatura dei piezometri rispetto un caposaldo di riferimento e vanno realizzate carte piezometriche;
 - va cartografata l'estensione dell'inquinamento nei terreni e nelle acque;
 - produrre le garanzie finanziarie contestualmente alla presentazione del progetto definitivo di bonifica, pari al costo stimato degli interventi;

- concordare con ARPA i campionamenti, che dovranno iniziare comunque entro un mese dalla comunicazione della avvenuta approvazione del piano di caratterizzazione. Sono a carico della ditta i controcampioni Arpa;
- I campionamenti dei pozzi privati vanno concordati col Servizio Igiene Alimenti Nutrizione della Ausl presso Portomaggiore;

12) **Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 19 giugno 2007**, con cui si prende atto del verbale della conferenza dei servizi in data 06.06.2007 e si approva il progetto di bonifica presentato in data 28.03.07 dalla Soc. Saccomandi & Malagoli S.p.A.

13) **Nota della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacino Fiume Reno** prot. 224508 del 06.09.07, anticipata via fax al Comune di Argenta, con la quale si esprime parere idraulico favorevole al mantenimento in via temporanea per il periodo strettamente necessario ai prelievi in falda (15 giorni) dei 5 piezometri alle seguenti condizioni:

- qualora durante la permanenza in esercizio dei piezometri si verificasse un evento di piena significativo, su indicazione del Servizio Tecnico Bacino Fiume Reno, con un preavviso minimo di 12 ore, la ditta dovrà provvedere con urgenza all'intasamento dei 5 punti di prelievo con miscela cemento-bentonitica;

- una volta eseguite le campionature dell'acqua di falda i piezometri andranno rimossi e messi in sicurezza mediante intasamento completo come descritto nel punto precedente.

Per le successive operazioni di bonifica del sito il Servizio Tecnico Bacino Fiume Reno si riserva di formulare il proprio parere nella prossima Conferenza di Servizi.

14) La **Conferenza dei Servizi in data 12.09.07** per la revisione del Piano di Caratterizzazione a seguito della nota del Servizio Tecnico Bacino Fiume Reno di cui al punto precedente, sentito il parere del Servizio Tecnico Bacino Fiume Reno, gli enti hanno ritenuto doversi integrare il piano di caratterizzazione con le seguenti ed ulteriori prescrizioni:

- effettuare la chiusura dei pozzi con miscela cemento-bentonitica, come richiesto dal STB del fiume Reno, entro 15 gg. dal prelievo dei campioni in contraddittorio con Arpa, previa comunicazione ai due servizi tecnici di bacino interessati, i quali detteranno le modalità operative di chiusura;
- integrare i parametri da indagare rilevando :
 - sui terreni: frazione di carbonio organico, svolgendo l'analisi granulometrica;
 - sulle acque: pH, eH, O₂, temperatura, conducibilità e va stabilita la permeabilità dell'acquifero (es. mediante slug test o prova di pompaggio);

- effettuare le misure per la carta piezometrica già prescritta, prima di effettuare lo spurgo per i campionamenti e prima della chiusura dei pozzi.

15) **Nota del Consorzio di Bonifica in data 25.09.2007**, acclarata al P.G. del Comune di Argenta n. 24712 del 02.10.2007 con cui si comunica che:

- ell'area interessata dai lavori di bonifica non sono presenti strutture demaniali in gestione al Consorzio stesso;

- el caso in cui risultasse necessario procedere al trattamento in loco dell'acqua di falda presente in sito ed alla successiva immissione delle acque depurate nella canalizzazione demaniale circostante, si dovrà richiedere autorizzazione al Consorzio, il quale si riserverà di disporre le modalità con cui lo scarico potrà eventualmente essere effettuato.

16) **Delibera di Giunta Comunale n. 164 del 4 ottobre 2007**, con cui si prende atto del verbale della conferenza dei servizi in data 12.09.2007 e si integra il progetto di bonifica presentato in data 28.03.07 dalla Soc. Saccomandi & Malagoli S.p.A., trasmessa agli enti con nota in data 10.10.2007 prot. n. 25725 del 11.10.2007.

17) **Nota in data 10.10.2007**, acclarata al P.G. del Comune di Argenta n. 26612 del 22.10.2007, con la quale la ditta Saccomandi & Malagoli S.p.A. visti:

- l'impossibilità di eseguire le perforazioni dei piezometri prima della chiusura per ferie della ditta incaricata;
- la necessità di predisporre soluzioni che possano determinare un limitato rischio idraulico in grado di essere valutate positivamente dal STB Fiume Reno;

chiede una **proroga al 30.11.2007** per la presentazione del progetto di bonifica.

18) Nota in data 31.10.2007 P.G. n. 27480 del 05.11.2007 con cui il Comune di Argenta chiede agli Enti interessati di esprimere il proprio parere in merito alla richiesta di proroga di cui al punto 17).

19) **Nota ARPA** in data 07.11.2007 P.G. del Comune di Argenta n. 28778 del 15.11.2007 con la quale si trasmettono i rapporti di prova dei terreni, che mostrano il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e sottosuolo secondo la tabella 1 colonna A del D.M. 471/99.

20) **Nota ARPA** in data 29.11.2007 P.G. del Comune di Argenta n. 30681 del 05.12.2007 con la quale si comunica che:

- in data 25.09.2007 sono stati prelevati presso il sito in oggetto n. 3 campioni di acqua sotterranea dai piezometri PZ3, PZ7 e PZ9, in relazione alla Conferenza dei Servizi del 06.06.2007. I risultati delle

analisi mostrano il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili nelle acque sotterranee secondo il D.M. 471/99:

- risulta necessaria la messa in sicurezza per il piezometro PZ9.

- 21) Nota in data 03.12.2007 P.G. n. 30467 del 04.12.2007 con cui il **Comune di Argenta**, facendo seguito alla richiesta di proroga da parte della Ditta per la presentazione del progetto di bonifica, nel silenzio degli Enti interpellati, **sollecita la Ditta stessa alla presentazione del piano** di cui sopra.
- 22) Nota in data 20.11.2007, acclarata al P.G. del Comune di Argenta n. 31209 del 11.12.2007, con cui il STB Fiume Reno esprime parere favorevole alla richiesta di proroga di cui al punto 17).
- 23) **Relazione di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo** per la verifica del rispetto dei limiti prescritti dal D.M. 471/99, spedita dalla Ditta Saccomandi & Malagoli S.p.A. con nota in data 07.01.2008, acclarata al P.G. del Comune di Argenta n. 631 del 09.01.2008;
- 24) **Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 15 aprile 2008**, con cui si prende atto del verbale della conferenza dei servizi in data 27.02.2008 con cui si approva il progetto preliminare di bonifica individuando le seguenti prescrizioni per la presentazione del progetto definitivo:
 - collocazione di un piezometro oltre la strada SS Adriatica come da carta allegata. Per il suo posizionamento andrà preventivamente richiesta l'autorizzazione agli Enti competenti (Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacino Reno, Comune, Anas) presentando documentazione relativa a caratteristiche, profondità, tenuta, distanza dall'unghia arginale e funzionamento. Non appena ottenute le autorizzazioni il piezometro dovrà essere immediatamente realizzato e campionato in contraddittorio con ARPA e le spese saranno a carico della Ditta;
 - il progetto di bonifica dovrà interessare anche la parete B dello scavo 3 e il progetto presentato dovrà essere allargato fino ad interessare il sondaggio P8;
 - per quanto riguarda il prodotto enzimatico Micropan Petrol dovranno essere specificati i microrganismi "selezionati" e indicarne l'eventuale patogenicità per l'uomo, gli animali e le piante;
 - integrare la scheda tecnica del prodotto con specifiche della sostanza iniettata Micropan NP100;
 - specificare come i prodotti verranno distribuiti nello strato insaturo;
 - determinare i raggi di influenza dei batteri nel saturo e i raggi di influenza dell'insufflazione di aria nel saturo e nell'insaturo;
 - presentare un bilancio di massa tra contaminanti e prodotti di trattamento immessi;
 - specificare i rapporti tra C, N, e P per i nutrienti;
 - definire le portate e la pressione di insufflazione d'aria;

- presentare un piano di monitoraggio e biomonitoraggio durante l'esecuzione dei lavori;
 - presentare un piano di monitoraggio per la restituzione del sito;
 - definire il nuovo piano di costo in base agli interventi richiesti nei punti precedenti.
- 25) **Nota del Comune di Argenta** in data 22.09.2008 con prot. n. 23330 con cui si comunicano alla Ditta le nuove disposizioni previste dalla Provincia di Ferrara a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n.214/2008 e si sollecita a presentare il Progetto Operativo ai sensi del comma 7 dell'art.242 del DLgs 152/06;
- 26) **Nota della Ditta** in data 13.11.2008 prot. n. 27945 con cui si trasmette il Progetto Operativo degli interventi di Bonifica ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del DLgs 152/06 integrato con le prescrizioni di cui alla DGC n.62 del 14/04/2008.
- 27) La **Conferenza dei Servizi in data 17.12.2008** per l'esame documento "descrizione dei risultati e individuazione degli interventi di risanamento" del sito in oggetto, al termine della quale gli Enti hanno ritenuto di NON approvare il progetto in assenza del parere del Servizio Tecnico di Bacino Reno in merito al posizionamento dei piezometri previsti. Gli Enti hanno inoltre richiesto alla Ditta di integrare il documento con ulteriori precisazioni:
- specificare le analisi che verranno fatte sui terreni e nelle acque per la valutazione della carica microbica;
 - prevedere dei controlli sul suolo al centro dell'area scavo 2;
 - per la verifica finale aggiungere qualche punto di monitoraggio per i terreni nello scavo 2 e nello scavo 3. Per le acque le analisi dovranno essere effettuate anche sul nuovo piezometro oltre la strada;
 - effettuare nuovamente il bilancio di massa valutando la contaminazione presente nelle acque utilizzando inoltre una concentrazione più alta dei terreni come da esiti delle analisi effettuate;
 - il cronoprogramma dovrà essere rimodulato affinché i lavori vengano effettuati nel periodo estivo.
- Relativamente al posizionamento del piezometro dalla parte opposta della strada SS Adriatica, l'STB anticipa il suo parere positivo indicando però come periodo di realizzazione la data successiva al 15 maggio 2009.
- Visti i recenti eventi di piena idraulica verificatisi in questo periodo, al fine di monitorare la possibile diffusione degli inquinanti in falda, si richiede inoltre il campionamento, in contraddittorio tra la Ditta e AUSL, dei 4 pozzi privati già campionati ad agosto 2007.
- Si resta quindi in attesa del parere dell'STB per l'approvazione del Progetto Operativo fermo restando che il monitoraggio del piezometro oltre la SS Adriatica, da effettuarsi entro e non oltre il 30 maggio 2009, potrebbe portare ad una successiva richiesta di variante al medesimo.

Nel caso in cui l'STB esprima parere negativo, alla luce di possibili rischi idraulici, si procederà alla richiesta di effettuare l'Analisi di Rischio ai sensi del DLgs 152/06.

- 28) **Delibera di Giunta Comunale n. 252 del 23 dicembre 2008**, trasmessa agli Enti con nota in data 29/12/08, con cui si prende atto del verbale della conferenza dei servizi in data 17/12/2008;
- 29) Nota in data 13.03.2009 con cui il Comune di Argenta sollecita il Servizio Tecnico Bacino Reno affinché trasmetta agli Enti il parere in merito al posizionamento dei piezometri;
- 30) Nota in data 23.04.2009 prot. 10618/09 con cui il **Servizio Tecnico Bacino Reno trasmette copia del parere idraulico** precedentemente inviato alla Ditta Saccomandi&Malagoli, dal cui si evince che l'STB esprime **parere negativo** alla realizzazione dei pozzi per il posizionamento dei piezometri;
- 31) Nota in data 28.04.2009 prot. 11002/09 con cui il **Comune di Argenta**, visto il parere negativo del Servizio Tecnico di Bacino, **chiede alla Ditta Saccomandi & Malagoli di effettuare l'Analisi di Rischio** ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- 32) Nota in data 3.09.09 prot. 23010/09 con cui **ARPA trasmette i rapporti di prova delle acque sotterranee** e comunica il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) secondo la tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs. 152/06.
- 33) Comunicazione del Comune di Argenta in data 12/11/2009 prot 2898/09 con cui si comunica ai sigg.ri proprietari di pozzi presenti nei dintorni del sito in oggetto (per un raggio di 200 m) in data 23 novembre verranno effettuati nuovo campionamenti delle acque di falda;
- 34) **Analisi di Rischio sito-specifica**, trasmessa dalla ditta Saccomandi & Malagoli con nota in data 25.01.2010 ed acclarata al prot. del Comune di Argenta n. 2405 del 29.01.2010, sintetizzata di seguito:
 - 1) **PREMESSA**
 - 2) **PROCEDURA DI ANALISI DEL RISCHIO**
 - 3) **METODOLOGIA UTILIZZATA PER L'ANALISI DEL RISCHIO**
La metodologia adottata è conforme alla normativa Dlgs 152/06 ed applica i principi e i metodi della procedura RBCA, utilizzando il software R.O.M.E. vers. 2.1 dell'ANPA.
 - 4) **VERIFICA DELPUNTO DI CONFORMITA' PER LE ACQUE SOTTERRANEE**

Il punto di conformità è stato scelto in sede di Conferenza dei Servizi dalla parte opposta della SS 16 con parere favorevole dell'STB indicando come periodo di realizzazione una data successiva al 15 maggio 2009.

I risultati dei campionamenti confermano che la falda al punto di conformità non risulta contaminata e tutti i parametri risultano inferiori al limite previsto dalla tabella 2 allegato 5 titolo V parte IV del Dlgs 152/06.

5) ANALISI ESEGUITE SULLE ACQUE SOTTERRANEE

Al fine di monitorare la possibile diffusione degli inquinanti in falda è stato verificato lo stato di contaminazione di 4 pozzi privati posti entro un raggio di 200 m dal sito contaminato. Gli esiti delle analisi chimiche effettuate mostrano che la contaminazione di tutti i parametri ricercati risulta essere inferiore ai limiti ammessi dalla tabella 2 allegato 5 titolo V parte IV del Dlgs 152/06, per cui tutti i pozzi non risultano contaminati da idrocarburi e nemmeno da MTBE.

6) PARAMETRI RELATIVI AL SITO

L'area oggetto di studio è quasi totalmente impermeabilizzata (ricoperta da asfalto o porfido). La proprietà ha in progetto il rifacimento dell'impermeabilizzazione mediante asfalto e la realizzazione di una piccola area verde a ridosso dell'argine (fig. 3 pag. 11).

Stratigrafia della zona:

- strato di riporto dello spessore variabile da 0,7 a 1,7 m;
- terreni di natura limoso/sabbiosa fino a circa 4,5 m sotto il p.c.

Dalla caratterizzazione effettuata nel 2007 emerge quanto segue:

- terreno: idrocarburi C₆ < 12 e BTEX nel punto P9 tra -2,00 e -4,5 m, in concentrazione superiore alla soglia di contaminazione;
- acque sotterranee: idrocarburi totali e BTEX in concentrazione superiore alla soglia di contaminazione.

7) PROCEDURA OPERATIVA ESEGUITA PER LA VALUTAZIONE

ARSS è stata condotta con il software ROME 2.1.

La sorgente contaminante è stata individuata nel punto P9 (superamenti nelle CSC sia nel suolo che nelle acque);

le vie di esposizione prese in considerazione sono:

- suolo profondo s
- aria indoor e outdoor a
- acqua sotterranea; a

- n
on è stato considerato il suolo superficiale che non risulta contaminato.
Il RISCHIO risulta dall'inquinamento pregresso dell'acqua e del suolo , dovuto alla dispersione dalle cisterne e/o dal circuito di collegamento con gli erogatori di benzina.
In fig. 5 pag. 13 concentrazioni dei contaminanti utilizzati nella valutazione dei rischi per i quali è stato eseguito il calcolo della concentrazione soglia di rischio.

8) DESCRIZIONE DEI PARAMETRI SITO SPECIFICI

Tab. 5 pag. 14 parametri utilizzati per l'ARSS di secondo livello.

Fig. 6 pag. 16 delimitazione dell'area contaminata eseguita nell'ipotesi che la diffusione degli idrocarburi nel suolo sia diffusiva con andamento quadratico del gradiente di concentrazione.

Il monitoraggio ha individuato la sorgente inquinante nelle 2 cisterne limitrofe al P9. La zona di superamento della concentrazione di contaminazione è rappresentata da un'ellisse con assi di 8 e 6 metri ed una superficie di 40 mq.

Fig. 7 pag. 17: intera area di indagine con:

- l localizzazione del punto di conformità P6;
- superficie piezometrica;
- p punti su cui sono state eseguite le indagini;
- p punti nei quali si procederà alla iniezione delle sostanze ossidanti a lenta cessione.

9) PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Fig. 8 per le sostanze cancerogene (benzene);

Fig. 9 e 10 per le sostanze non cancerogene per le quali il valore limite dell'indice di pericolo risulta uguale a 1.

Fig. 11: CSR minime da garantire, che per le acque sotterranee devono coincidere col le CSC.

Fig. 12 e 13: risultati della valutazione di rischio a 15 m dalla sorgente per la falda (benzene non accettabile) e per il suolo (benzene e toluene non accettabili).

10) CONSIDERAZIONI SULLA SPECIFICITA' DEL SITO

Il modello prevede che l'area contaminata si trovi parzialmente sotto l'edificio di colore rosso mattone (vedi fig. 14 pag. 21) che risulta essere un proservizio della limitrofa abitazione.

L'area inquinata ha una superficie stimata di circa 40 mq per uno spessore di 2,5 m, e si trova a circa 20 m dall'edificio ad uso residenziale.

Nel modello il calcolo è stato eseguito tenendo conto della profondità dell'area inquinata rispetto alla fondazione ma non della distanza orizzontale. Tale approccio sovrastima la probabilità che sostanze inquinanti possano migrare all'interno dei locali abitati.

La concentrazione degli inquinanti al di sotto dell'edificio residenziale risulterebbe inferiore alle CSC, ad eccezione del m,p-xilene (tab. 6 pag. 22).

11) ESITO DELL'ANALISI DI RISCHIO RELATIVA ALLE CSR

Tab. 7 pag. 22: valori che hanno presentato un rischio non accettabile per la protezione della salute umana e per la protezione delle risorse idriche.

12) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi delle acque prelevate nel punto di conformità attesta il rispetto delle CSC ed esclude la necessità di procedere ad interventi di bonifica per le acque sotterranee.

La contaminazione del suolo non ha consentito di escludere la possibilità di contaminazioni indoor da vapori di benzene e idrocarburi.

Soluzione proposta per favorire l'ossidazione degli idrocarburi: iniezione di un prodotto denominato ORC a base di ossido e perossido di magnesio, che da luogo alla formazione di ossigeno.

Procedura: iniezione degli ORC in 6 punti di iniezione ubicati in modo da trattare tutta la superficie inquinata.

E' previsto l'impiego di 400 Kg di prodotto da diluire in 4.000 Kg di soluzione da iniettare nei micro carotaggi.

Trascorsi 12 mesi dalla iniezione si preleverà un campione di terreno per verificare la concentrazione residua. A tale scopo è prevista la realizzazione di una botola che verrà posizionata contestualmente al rifacimento della pavimentazione del cortile.

35) La **Conferenza dei Servizi in data 18.03.2010** per l'esame del documento di Analisi di Rischio sito-specifica, al termine della quale gli Enti hanno concluso che:

- a) l'analisi di rischio necessita di modifiche e perfezionamenti soprattutto per quanto attiene i dati di input;
- b) l'intervento rimane comunque urgente al fine di limitare la diffusione e la propagazione della contaminazione anche in relazione alla limitata disponibilità temporale legata al regime ideologico del fiume Reno;
- c) in merito al progetto operativo di bonifica devono essere acquisite maggiori informazioni, quindi l'analisi di rischio andrà riformulata con le seguenti modifiche:
 - la profondità della contaminazione nel suolo profondo deve essere di 150 cm anziché 450 cm;
 - presentare le CSR di tutti i contaminanti contemplati nell'analisi di rischio;

- verificare che i parametri chimico fisico e tossicologici siano aggiornati alla banca dati ISS 2009.
- d) dovrà essere presentato un cronoprogramma di intervento di monitoraggio (durante e post intervento di bonifica) e collaudo nonché un computo metrico e quadro economico;
- e) per il collaudo dovranno essere posizionati tre sondaggi nella zona 2 e uno nella zona 3 definendo la profondità di prelievo dei campioni;
- f) tutti i sondaggi relativi sia all'intervento di ORC sia ai carotaggi dovranno essere immediatamente chiusi con iniezione di miscela di cemento bentonitico a pressione. I carotaggi per l'iniezione di ORC dovranno essere effettuati entro maggio compatibilmente con i livelli idraulici del fiume Reno e pertanto andranno concordate le tempistiche con gli Enti competenti (ARPA ed STB);
- g) tutte le fasi di lavorazione dovranno essere conformi alle norme di sicurezza vigenti dei cantieri mobili.
- h) tutta la documentazione richiesta andrà presentata entro un mese dalla data di ricezione del presente verbale.

36) **Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 22 marzo 2010**, trasmessa agli Enti ed alla Ditta con nota prot. 7391 in data 26/03/2010, con cui si prende atto del verbale della conferenza dei servizi in data 18/03/2010;

37) Nota in data 10.05.2010 con cui la Ditta Saccomandi&Malagoli s.p.a. comunica agli Enti interessati che le operazioni di bonifica del sito in oggetto, così come previste dalla Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 22 marzo 2010, avranno inizio il giorno 17 maggio 2010;

38) **Documentazione integrativa all'analisi di Rischio sito-specifica**, trasmessa dalla ditta Saccomandi & Malagoli con nota in data 28.04.2010 ed acclarata al prot. del Comune di Argenta n. 11097 del 06.05.2010, sintetizzata come segue:

PREMESSA

Il documento riporta solamente i paragrafi contenenti modifiche o integrazioni rispetto al documento già approvato con Conferenza dei Servizi del 18.03.2010, con il quale si è confermata la necessità di provvedere alla bonifica con l'ossidazione in sito in tempi brevi e con immediata chiusura dei carotaggi.

PARAMETRI RELATIVI AL SITO

Paragrafo identico all'analisi di rischio

PROCEDURA OPERATIVA ESEGUITA PER LA VALUTAZIONE

ARSS è stata condotta con il software ROME 2.1. aggiornato con la banca dati ISS del maggio 2009.

DESCRIZIONE DEI PARAMETRI SITO SPECIFICI

Rispetto all'analisi di rischio, i parametri sito-specifici utilizzati per l'analisi di rischio di secondo livello e sostituiti ai parametri di default (vedere tabella 2), sono stati modificati per quanto riguarda:

	Analisi di rischio - gennaio 2010	Documentazione integrativa -maggio 2010
Profondità della contaminazione nel suolo superficiale	150 cm	100 cm
Profondità della contaminazione nel suolo profondo	450 cm	150 cm

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Fig. 7 per le sostanze cancerogene (non è cambiato nulla rispetto all'analisi di rischio;

Fig. 8 e 9 per le sostanze non cancerogene per le quali il valore limite dell'indice di pericolo risulta uguale a 1.

	Analisi di rischio - gennaio 2010	Documentazione integrativa -maggio 2010
Adulti residenti	Risultati superiori a 1 per idrocarburi C < 12	Risultati superiori a 1 per idrocarburi C < 12 e xilene
Bambini residenti	Risultati superiori a 1 per idrocarburi C < 12 e toluene	Risultati superiori a 1 per idrocarburi C < 12 e xilene

ESITO DELL'ANALISI DI RISCHIO RELATIVA ALLE CSR

Tab. 3 pag. 14: valori che hanno presentato un rischio non accettabile per la protezione della salute umana e per la protezione delle risorse idriche. Si evidenziano superamenti delle CSR per Benzene, Idrocarburi C < 12, Toluene e Xilene, questi ultimi non riportati nella analoga tabella n. 7 dell'analisi di rischio presentata a gennaio 2010.

INTERVENTI DI BONIFICA PER FALDA E SUOLO

La contaminazione del suolo non ha consentito, attraverso l'analisi di rischio, di escludere la possibile contaminazione indoor da vapori di benzene e idrocarburi.

Tenuto conto della impossibilità di mantenere installazioni fisse, per motivi di sicurezza idraulica, si è ricercata una soluzione che prevede un solo trattamento per l'immissione degli agenti ossidanti.

Raggio di azione del prodotto immesso nel sottosuolo = 3 m.

Rispetto all'analisi di Rischio del gennaio 2010, che prevedeva il solo utilizzo del prodotto ossidante denominato ORC, in una seconda fase la ditta produttrice del prodotto ha consigliato l'utilizzo di due diversi prodotti:

- ORC, che dà luogo alla formazione di ossigeno per tempi lunghi, anche 12 mesi, stimolando la biodegradazione aerobica degli idrocarburi da parte dei batteri;
- RegenOx part A che disciolto in acqua forma carbonato e acqua ossigenata creando un ambiente alcalino ossidante che agisce fino a un mese dall'iniezione. Consente inoltre una più rapida ossidazione degli idrocarburi che, in assenza di tale prodotto, in parte si dissolverebbero nella falda contaminando nuovamente l'acqua ossidata da ORC. L'utilizzo di RegenOx part A consentirà quindi una più elevata riduzione degli idrocarburi sia nella falda che nel terreno.

Sono previsti 6 punti di iniezione come da figura n. 6, fino alla profondità massima di 5 metri.

Le iniezioni si svolgeranno nell'arco di due giornate; al termine i fori di iniezione verranno sigillati con miscela cemento-bentonite a pressione.

MONITORAGGIO POST INTERVENTO DI BONIFICA

Prima verifica dopo 4 mesi (entro settembre 2010)

Seconda verifica dopo 12 mesi (maggio 2011).

Il prelievo dei campioni è previsto sul suolo (nei 4 punti riportati in figura 6) e sulle acque di falda (attraverso il piezometro posto sul lato opposto della strada ed i 4 pozzi privati oggetto della precedente caratterizzazione).

Sui campioni di terreno e di acqua saranno eseguite le seguenti determinazioni:

CAMPIONI DI TERRENO	CAMPIONI DI ACQUA
Piombo	Piombo
Benzene	Benzene
Etilbenzene	Etilbenzene
Stirene	Stirene
Toulene	Toulene
Xilene	Xilene
idrocarburi C < 12	idrocarburi totali (come n-esano)
idrocarburi C > 12	
MTBE	MTBE

Se dalle verifiche risulterà che le concentrazioni dei parametri indagati saranno per i terreni \leq CSR e per le acque \leq CSC, la bonifica dovrà intendersi conclusa.

In caso contrario si valuterà se ripetere il trattamento o se ipotizzare soluzioni differenti.

TEMPI PREVISTI PER LA BONIFICA

Due giorni per le iniezioni.

settembre 2010 = Prima verifica dopo 4 mesi

maggio 2011 = Seconda verifica dopo 12 mesi

Giugno 2011 = Predisposizione relazione finale

STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO

Ditta incaricata dei lavori = INFOMAP srl con sede in Ferrara via Ferrari 24/a.

Totale complessivo dei costi di intervento = circa 20.000,00 IVA esclusa.

- 39) Nota del **Servizio tecnico di Bacino** in data 21.05.2010 il quale, in merito alla documentazione integrativa presentata dalla Ditta, **esprime parere idraulico positivo** per l'attivazione delle metodologie descritte.
- 40) **Delibera della Giunta Comunale n. 138 del 05.07.2010**, con cui si prende atto dell'esito della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 24/06/2010 per l'esame delle integrazioni inerenti il documento di "analisi di rischio sito-specifica" relativo agli interventi di bonifica del sito in oggetto e si dichiara la deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.
- 41) Nota PGFE/2010/7876 del 30.12.2010 con cui **ARPA trasmette i rapporti di prova delle acque sotterranee** e comunica il non superamento delle CSC secondo la tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs. 152/06.
- 42) Nota PGFE/2011/2590 del 02.05.2011 con cui **ARPA trasmette i rapporti di prova del terreno** secondo le tabelle degli allegati n. 200053798, n. 200053801, n. 200053800 e n. 200053799 e rinnova la richiesta di venire a conoscenza delle CSR per tutti i parametri richiesti nel monitoraggio al punto VIII della delibera n. 138 del 05.07.2010.
- 43) Nota della Provincia di Ferrara prot. 41289/11 del 19.05.2011 acclarata al prot. 13518/11 del 07.06.2011 del Comune di Argenta con cui viene comunicato ad ARPA che le CSR relative ai composti per i quali non sono esplicitate sono da intendersi pari alle rispettive CRS (Concentrazioni Rappresentative alla Sorgente).

- 44) Nota PGFE/2011/5402 del 22.08.2011 con cui **ARPA trasmette i rapporti di prova di terreni e delle acque sotterranee** e comunica il non superamento delle CSC secondo la tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs. 152/06 per quanto concerne le acque sotterranee e il permanere di superamenti delle CSR relativamente alle analisi dei terreni.
- 45) **Relazione descrittiva degli interventi di bonifica eseguiti e degli esiti ottenuti**, trasmessa dalla ditta Saccomandi & Malagoli con nota in data 12.01.2012 ed acclarata al prot. del Comune di Argenta n. 1047/12 del 12.01.2012, sintetizzata come segue:
- 1) **PREMESSA**
nella presente relazione sono descritti gli esiti dell'intervento previsto nel documento di integrazione dell'analisi di rischio del 27.04.2010, approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 18.03.2010.
 - 2) **INTERVENTI DI BONIFICA PER FALDA E SUOLO**
 - 3) **CAMPIONAMENTI ESEGUITI DOPO L'INTERVENTO CON OSSIDANTI**
 - 4) **PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLE ANALISI ESEGUITE**
le analisi eseguite indicano l'assenza di contaminazione da idrocarburi nella falda; nel campione di terreno C1 permangono superamenti di idrocarburi (C<12) e xileni.
 - 5) **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULL'ANDAMENTO DELLA BONIFICA**
l'area in cui il suolo risultava essere contaminato si è ridotta; si procederà ad una nuova campagna di indagine circoscritta solamente al punto C1 ed al piezometro.
- 46) Nota PGFE/2012/1645 del 6.03.2012 con cui ARPA esprime parere favorevole alla ripetizione del campionamento di terreno nel punto C1 ed al prelievo di acqua sotterranea dal piezometro PZS.
- 47) Nota pratica n. 2979/12 del 22.08.2012 con cui **ARPA trasmette i rapporti di prova di terreni e delle acque sotterranee** e comunica il superamento delle CSC secondo la tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs. 152/06 per quanto concerne le acque sotterranee e il permanere di superamenti delle CSR approvate dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 05/07/2010 e alla comunicazione della Provincia di Ferrara Prot. N. 41289 del 19/05/2011 relativamente alle analisi dei terreni.
- 48) **Relazione descrittiva degli esiti di bonifica ottenuti**, trasmessa dalla ditta Saccomandi & Malagoli con nota in data 5.11.2012 ed acclarata al prot. del Comune di Argenta n. 20120024883 del 5.11.2012, sintetizzata come segue: i risultati delle analisi mostrano il superamento delle CSR per idrocarburi (C<12) e per xileni, si procederà pertanto all'intervento di due iniezioni nel punto C1 con prodotto ORC Advanced.
- 49) Nota pratica n. 3108/14 del 19.08.2014 con cui **ARPA trasmette i rapporti di prova di terreni e delle acque sotterranee** e comunica il superamento delle CSC di arsenico, ferro e manganese secondo la

tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs. 152/06 per quanto concerne le acque sotterranee; i risultati non mostrano il superamento delle CSR approvate dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 05/07/2010 e alla comunicazione della Provincia di Ferrara Prot. N. 41289 del 19/05/2011, mentre mostrano il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di rame, stagno, zinco e idrocarburi (C>12) secondo la tabella 1, colonna A, allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06. relativamente alle analisi dei terreni.

- 50) **Relazione conclusiva degli interventi di suolo e falda**, trasmessa dalla ditta Saccomandi & Malagoli in data 24/07/2014 con cui si comunica il completamento dell'intervento di bonifica approvato e si giudicano conseguiti i limiti delle CSR calcolate dall'analisi di rischio tenuto contro dell'uso residenziale del sito.
- 51) Nota dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 23512 del 12/11/2015 con cui si chiede a Provincia ed ARPA il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica del sito.
- 52) Nota dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 6650 del 05/04/2016 con cui viene convocata la Conferenza di Servizi conclusiva per la chiusura del procedimento di bonifica in questione.

Considerata la Delibera dell'Unione Valli e Delizie n. 27 04/06/2016, assunta agli atti con PGFE 2016/5722 con la quale l'Ente responsabile del procedimento ha concluso l'iter istruttorio.

Ricevuto il verbale della Conferenza dei servizi del 27/04/2016, allegato alla delibera di cui al punto precedente, con il quale l'Unione Valli e Delizie richiedeva ad ARPAE il certificato di avvenuta bonifica del sito.

Considerato inoltre la relazione tecnica ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., elaborata dal Servizio Territoriale di questa Agenzia con PGFE/2016/7962, nella quale si elencano le operazioni svolte dall'ARPAE sul sito, gli esiti dei campionamenti eseguiti in contraddittorio durante l'iter istruttorio e si comunica che le indagini svolte dall'Agenzia sono state eseguite in conformità con quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi.

Richiamati

- l'Art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente";
- l'Art. 248 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242, comma 7".

Valutato quanto stabilito dalla Conferenza dei Servizi del 27/04/2016 e quanto riportato nella relazione tecnica del Servizio Territoriale, questa Agenzia ritiene che l'area riportata in oggetto sottoposta a procedimento ex Parte Quarta, Titolo V, DLgs 152/06, sia certificabile ai sensi dell'art. 248 comma 2.

Dato atto che per l'attività "Certificazione di avvenuta bonifica" è previsto il pagamento di una somma secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 14 del 11/1/2016.

Tutto ciò premesso e considerato

CERTIFICA

Che gli interventi previsti dal Progetto di Bonifica sono stati completati e che gli stessi sono stati eseguiti in conformità al Progetto approvato.

DISPONE

- Di rimuovere qualsiasi eventuale opera o struttura presente sull'area inerente la procedura di cui in oggetto;
- Di concludere il procedimento, a carico del soggetto e in relazione al sito dei quali in oggetto, aperto ai sensi della Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Il pagamento delle spese istruttorie relative alla certificazione di avvenuta bonifica, per il quale si allega relativa modulistica al presente atto. Si specifica che per il sito in oggetto la superficie di riferimento e la rispettiva quota da erogare corrispondono alla minima prevista dal tariffario ARPAE alla corrispondente voce.

Il presente atto costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie ai sensi dell'art. 248 comma 3 del D.Lgs. 152/06.

Il presente atto verrà trasmesso alla Società Saccomandi & Malagoli Spa e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, si comunica che avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente

La Responsabile Unità Sviluppo Sostenibile

Dott.ssa Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.